

COMUNICATO DI LONDRA: TRADUZIONE IN ITALIANO

Conferenza dei ministri dell'istruzione superiore

Londra, 17 - 18 maggio 2007

Comunicato di Londra

Verso lo Spazio europeo dell'istruzione superiore:

rispondere alle sfide di un mondo globalizzato

1. Introduzione

1.1 Noi, Ministri responsabili dell'istruzione superiore dei paesi partecipanti al Processo di Bologna, ci siamo riuniti a Londra per valutare i risultati ottenuti dopo il nostro incontro di Bergen del 2005.

1.2 Sulla base dei criteri già concordati per l'adesione di nuovi paesi, siamo lieti di accogliere la Repubblica del Montenegro fra i membri del Processo di Bologna.

1.3 A seguito delle azioni intraprese negli ultimi due anni, sono stati fatti significativi progressi nella realizzazione dello Spazio europeo dell'istruzione superiore (European Higher Education Area - EHEA). Sulle fondamenta del nostro ricco e diversificato patrimonio culturale, stiamo costruendo uno Spazio europeo dell'istruzione superiore - incentrato su autonomia istituzionale, libertà accademica, pari opportunità e principi democratici - che faciliterà la mobilità, accrescerà l'occupazione e potenzierà la capacità di attrazione e la competitività dell'Europa. Guardando al futuro, ci rendiamo conto che in un mondo in continua evoluzione permane la necessità di adeguare continuamente i nostri sistemi di istruzione superiore, per far sì che lo Spazio europeo dell'istruzione superiore resti sempre competitivo e in grado di fronteggiare efficacemente le sfide della globalizzazione. A breve termine, riteniamo che il compito principale sia l'attuazione delle riforme del Processo di Bologna e apprezziamo il sostegno e l'impegno costante di tutti i paesi aderenti al Processo. Accogliamo con favore il contributo dei gruppi di lavoro e dei seminari che contribuiscono all'avanzamento del Processo. Concordiamo sull'utilità di continuare a collaborare, fornendoci reciproca assistenza e promuovendo lo scambio di buone pratiche.

1.4 Riconfermiamo il nostro impegno ad aumentare la compatibilità e comparabilità dei nostri sistemi di istruzione superiore, rispettandone al tempo stesso la diversità. Riconosciamo la grande influenza che le istituzioni di istruzione superiore esercitano sullo sviluppo delle nostre società grazie alle proprie tradizioni quali centri di sapere, di ricerca, di creatività e di trasferimento delle conoscenze; ne apprezziamo anche il ruolo chiave nella definizione e trasmissione dei valori su cui si fondano le società stesse. Ci proponiamo di assicurare che le istituzioni di istruzione superiore dispongano delle risorse necessarie per continuare a perseguire tutti i loro obiettivi, che includono: preparare gli studenti alla cittadinanza attiva in una società democratica; preparare gli studenti

alla loro futura carriera professionale e consentire loro la piena realizzazione personale; creare e conservare un'ampia base di conoscenze a livello avanzato; stimolare la ricerca e l'innovazione.

1.5 Sottolineiamo pertanto l'importanza di avere delle istituzioni di istruzione superiore forti, diverse, adeguatamente finanziate, autonome e affidabili. I principi di non-discriminazione e di equità di accesso dovrebbero essere rispettati e promossi in tutto lo Spazio europeo dell'istruzione superiore. Ci impegniamo a sostenere tali principi e ad assicurare che né gli studenti né i docenti abbiano a subire discriminazioni di alcun tipo.

2. Progressi nella realizzazione dello Spazio europeo dell'istruzione superiore

2.1 Il nostro "Rapporto di verifica 2007" (Stocktaking Report 2007), insieme al rapporto della European University Association (EUA) "Trends V", a quello delle National Unions of Students in Europe (ESIB) "Bologna With Student Eyes" e a quello di Eurydice "Focus on the Structure of Higher Education in Europe", conferma che negli ultimi due anni si sono fatti complessivamente dei buoni progressi. Vi è soprattutto una diffusa, crescente consapevolezza che il risultato più significativo del Processo sarà la trasformazione dell'istruzione superiore in un sistema incentrato sull'apprendimento piuttosto che sull'insegnamento. Continueremo a promuovere questo importante elemento di sviluppo.

Mobilità

2.2 La mobilità di docenti, studenti e laureati è uno degli elementi fondamentali del Processo di Bologna, in quanto crea opportunità di crescita personale, favorisce la cooperazione internazionale fra individui e istituzioni, migliora la qualità dell'istruzione superiore e della ricerca, e realizza la dimensione europea dell'istruzione superiore.

2.3 Dal 1999 ad oggi sono stati fatti notevoli progressi, ma restano ancora molte sfide da affrontare. Fra gli ostacoli alla mobilità i più rilevanti sono i problemi relativi all'immigrazione, al riconoscimento degli studi, ai contributi finanziari insufficienti e alle norme pensionistiche rigide. Riconosciamo che i singoli governi hanno la responsabilità di facilitare il rilascio di visti, di permessi di soggiorno e di lavoro. Ove tali misure esulino dalla nostra competenza di ministri dell'istruzione superiore, ci impegniamo a operare con i nostri rispettivi governi per ottenere un miglioramento decisivo in questo settore. A livello nazionale, ci adopereremo per utilizzare pienamente gli strumenti e le procedure di riconoscimento già concordate, e per trovare incentivi ulteriori alla mobilità dei docenti e degli studenti. Intendiamo anche favorire un aumento sostanzioso dei programmi di studio congiunti, e la creazione di curricula flessibili, ma soprattutto sollecitare le nostre istituzioni di istruzione superiore ad assumersi maggiori responsabilità per una mobilità di studenti e docenti più equilibrata ed equa tra i diversi paesi dello Spazio europeo dell'istruzione superiore

Struttura dei titoli accademici

2.4 Con riferimento all'obiettivo di articolare lo Spazio europeo dell'istruzione superiore in tre cicli, si sono ottenuti buoni risultati sia a livello nazionale che delle singole istituzioni. Il numero

degli studenti iscritti a corsi di studio dei primi due cicli è aumentato considerevolmente e sono stati ridotti gli ostacoli strutturali fra cicli. È anche aumentato il numero di corsi strutturati per il dottorato di ricerca. Rileviamo l'importanza di attuare una riforma dei curricula che porti a titoli più rispondenti sia alle esigenze del mercato del lavoro che alla prosecuzione degli studi. Gli sforzi futuri si dovrebbero concentrare sulla rimozione degli ostacoli all'accesso e alla progressione fra cicli, e a un'adeguata applicazione del Sistema europeo di accumulazione e trasferimento dei crediti (European Credit Transfer and Accumulation System - ECTS), fondato sui risultati dell'apprendimento e sul carico di lavoro degli studenti. Riaffermiamo l'importanza di migliorare l'occupabilità dei laureati e al tempo stesso osserviamo che la raccolta di dati su questo tema deve essere ulteriormente sviluppata.

Riconoscimento

2.5 L'equo riconoscimento dei titoli di istruzione superiore, dei periodi di studio e dell'apprendimento pregresso, incluso l'apprendimento informale e non-formale, sono elementi costitutivi dello Spazio europeo dell'istruzione superiore, sia nel contesto interno che in quello globale. Titoli accademici di facile comprensione e comparazione e informazioni accessibili sui sistemi educativi e sui quadri nazionali delle qualifiche costituiscono altrettanti prerequisiti per garantire la mobilità dei cittadini ed una duratura capacità di attrazione e competizione dello Spazio europeo dell'istruzione superiore. Mentre apprezziamo che trentotto membri del Processo di Bologna, Montenegro incluso, abbiano ratificato la Convenzione di Lisbona (Lisbon Recognition Convention - LRC) del Consiglio d'Europa/Unesco sul riconoscimento delle qualifiche di istruzione superiore nella Regione europea, ai membri che ancora non vi abbiano provveduto raccomandiamo di procedere con urgenza alla ratifica.

2.6 Si registrano progressi nell'applicazione della Convenzione di Lisbona, del sistema ECTS e del Supplemento al diploma (Diploma Supplement), ma occorre dare maggiore coerenza ai vari approcci al riconoscimento adottati sia a livello nazionale che delle singole istituzioni. Allo scopo di migliorare le prassi di riconoscimento chiediamo pertanto al Gruppo dei seguiti di Bologna (Bologna Follow-Up Group - BFUG) di far sì che le reti Enic/Naric analizzino i nostri piani di azione e diffondano buone pratiche.

Quadri dei titoli

2.7 I quadri dei titoli (qualifications frameworks) sono strumenti importanti per ottenere trasparenza e comparabilità all'interno dello Spazio europeo dell'istruzione superiore e per facilitare la mobilità degli studenti entro e fra i sistemi di istruzione superiore. I quadri nazionali dei titoli (national qualification frameworks) dovrebbero anche aiutare le istituzioni di istruzione superiore a progettare moduli e corsi di studio basati sui risultati di apprendimento attesi e strutturati in crediti, nonché a facilitare il riconoscimento delle qualifiche e di tutte le forme di apprendimento pregresso.

2.8 Prendiamo atto che è stato fatto qualche passo iniziale verso l'attuazione dei quadri nazionali dei titoli ma riteniamo che sia necessario un impegno molto maggiore. Ci impegniamo a realizzare compiutamente entro il 2010 tali quadri nazionali, certificati rispetto al Quadro generale dei titoli dello Spazio europeo dell'istruzione superiore (Framework for the Qualifications of the EHEA). Poiché

ci rendiamo conto che si tratta di un compito impegnativo, chiediamo al Consiglio d'Europa di agevolare la condivisione di esperienze nell'elaborazione dei quadri nazionali dei titoli. Richiamiamo l'attenzione sul fatto che essi dovrebbero essere disegnati in modo tale da promuovere la mobilità di studenti e docenti e migliorare l'occupabilità dei laureati.

2.9 Rileviamo con soddisfazione che i quadri nazionali compatibili con il Quadro generale dei titoli dello Spazio europeo dell'istruzione superiore risulteranno compatibili anche con la proposta della Commissione europea relativa al Quadro europeo dei titoli e delle qualifiche per l'apprendimento permanente (European Qualifications Framework for Lifelong Learning).

2.10 Riteniamo che il Quadro generale dei titoli dello Spazio europeo dell'istruzione superiore, su cui avevamo raggiunto pieno accordo a Bergen, costituisca un fattore di primaria importanza per promuovere l'istruzione superiore europea in un contesto globale.

Apprendimento permanente

2.11 Il Rapporto di verifica 2007 mostra che nei sistemi di apprendimento della maggioranza dei paesi esistono alcuni elementi di flessibilità, ma che siamo ancora a livelli iniziali per quanto riguarda lo sviluppo sistematico di percorsi flessibili finalizzati all'apprendimento permanente. Chiediamo dunque al Gruppo dei seguiti di Bologna di incrementare lo scambio di buone pratiche e di perseguire una visione comune del ruolo dell'istruzione superiore nell'apprendimento permanente. Attualmente, solo in pochi paesi dello Spazio europeo dell'istruzione superiore si può dire che il riconoscimento dell'apprendimento pregresso per l'accesso o l'abbreviazione di corso sia adeguatamente utilizzato. Invitiamo il Gruppo dei seguiti a elaborare proposte per migliorare il riconoscimento di questo tipo di apprendimento, operando in collaborazione con le reti Enic/Naric.

Assicurazione della qualità e Registro europeo delle agenzie per l'assicurazione della qualità

2.12 Gli "Standard e linee guida per l'assicurazione della qualità nello Spazio europeo dell'istruzione superiore" (Standards and Guidelines for Quality Assurance in the EHEA - ESG) adottati a Bergen si sono dimostrati uno strumento efficace e innovativo per l'assicurazione della qualità. Tutti i paesi hanno incominciato a utilizzarli e alcuni hanno fatto progressi considerevoli in tal senso. L'assicurazione esterna della qualità, in particolare, è molto meglio sviluppata di un tempo. Dal 2005 è anche aumentato il coinvolgimento della componente studentesca a tutti i livelli, sebbene occorra fare ulteriori progressi. Dal momento che le istituzioni di istruzione superiore sono le principali responsabili della qualità, esse dovrebbero continuare a sviluppare i propri sistemi interni di assicurazione della qualità. Riconosciamo i progressi fatti nei paesi partecipanti riguardo al reciproco riconoscimento delle decisioni assunte in materia di accreditamento e assicurazione della qualità, e incoraggiamo una costante cooperazione internazionale fra le agenzie nazionali del settore.

2.13 Nel 2006 il primo "Forum europeo sull'assicurazione della qualità", organizzato congiuntamente dal Gruppo E4 (EUA - European University Association, ENQA - European Association for Quality Assurance in Higher Education, EURASHE - European Association of Institutions in Higher Education, ESIB - The National Unions of Students in Europe), ha offerto l'occasione di discutere gli sviluppi dell'assicurazione della qualità in Europa. Incoraggiamo le organizzazioni del Gruppo E4 a proseguire

L'iniziativa del Forum su base annuale allo scopo di promuovere la diffusione di buone pratiche e di garantire l'ulteriore miglioramento della qualità nello Spazio europeo dell'istruzione superiore.

2.14 Ringraziamo il Gruppo E4 per aver risposto alla nostra richiesta di maggiori dettagli sugli aspetti pratici dell'istituzione di un "Registro europeo delle agenzie per l'assicurazione della qualità dell'istruzione superiore". Scopo del Registro è di consentire a tutti i portatori d'interesse e al pubblico in generale il libero accesso a informazioni obiettive su agenzie di assicurazione della qualità affidabili che operino in linea con gli Standard e linee guida europei. Ciò rafforzerà la fiducia nell'istruzione superiore sia nello Spazio europeo che oltre i suoi confini, e faciliterà il reciproco riconoscimento delle decisioni in materia di assicurazione della qualità e di accreditamento. Accogliamo con piacere l'istituzione di un tale Registro da parte del Gruppo E4, frutto della loro collaborazione e basato sul modello operativo da esso proposto. Il Registro si dovrà auto-finanziare e opererà in termini di volontarietà, indipendenza e trasparenza. Le domande di iscrizione nel Registro dovranno essere valutate in base all'effettivo rispetto degli Standard e linee guida europei, evidenziato da un processo di revisione indipendente che può essere approvato dalle autorità nazionali nei casi in cui esse richiedano tale approvazione. Chiediamo al Gruppo E4 di presentarci attraverso il Gruppo dei seguiti un rapporto regolare sugli sviluppi della situazione, e di assicurarsi che dopo due anni di attività il Registro sia sottoposto a una valutazione esterna che tenga conto dei punti di vista di tutti i portatori di interesse.

Studi dottorali

2.15 Resta importante l'obiettivo di stabilire un rapporto più stretto fra lo Spazio europeo dell'istruzione superiore e lo Spazio europeo della ricerca. Riteniamo valido sviluppare e conservare un'ampia varietà di corsi di dottorato nell'ambito del Quadro generale dei titoli dello Spazio europeo dell'istruzione superiore, evitando tuttavia un eccesso di regolamentazione. Al tempo stesso affermiamo che potenziare gli studi di terzo ciclo e migliorare lo status giuridico, le prospettive di carriera e le opportunità di finanziamento dei giovani ricercatori sono condizioni essenziali per raggiungere l'obiettivo europeo di rafforzare la capacità di ricerca e migliorare la qualità e competitività dell'istruzione superiore europea.

2.16 Invitiamo pertanto le nostre istituzioni di istruzione superiore a impegnarsi sempre di più a inserire i corsi di dottorato di ricerca nelle politiche e nelle strategie istituzionali, e a creare opportunità di carriera appropriate per i dottorandi e i giovani ricercatori.

2.17 Invitiamo l'EUA (European University Association) a continuare a sostenere la condivisione di esperienze fra le istituzioni di istruzione superiore sui corsi dottorali più innovativi che stanno emergendo in Europa, come pure su altri fattori di cruciale rilievo quali la trasparenza dei meccanismi di accesso, le procedure di supervisione e di valutazione, lo sviluppo di competenze trasferibili e i modi per incentivare l'occupabilità. Cercheremo di incoraggiare un maggiore scambio di informazioni sulle possibilità di finanziamento e su altri temi non solo fra i nostri governi ma anche con altri enti che finanziano la ricerca.

Dimensione sociale

2.18 L'istruzione superiore dovrebbe svolgere un deciso ruolo per favorire la coesione sociale, ridurre le disuguaglianze ed elevare il livello di conoscenze, abilità e competenze nella società. Le strategie politiche dovrebbero quindi tendere a valorizzare al massimo il potenziale dei singoli in termini di sviluppo personale e il loro contributo alla costruzione di una società sostenibile e democratica, fondata sulla conoscenza. Condividiamo l'aspirazione delle nostre società a che l'insieme degli studenti che entrano nell'istruzione superiore, che vi partecipano e la completano a qualsiasi livello debba riflettere la diversità delle nostre popolazioni. Riaffermiamo il principio che gli studenti debbano essere in grado di completare i loro studi senza ostacoli derivanti dalle loro condizioni sociali ed economiche. Proseguiremo perciò i nostri sforzi per fornire agli studenti servizi adeguati, per creare percorsi di apprendimento più flessibili sia per l'accesso all'istruzione superiore che per la mobilità al suo interno, e per estendere la partecipazione a tutti i livelli secondo il principio delle pari opportunità.

Lo Spazio europeo dell'istruzione superiore in un contesto globale

2.19 Siamo lieti di constatare che in molte parti del mondo le riforme determinate dal Processo di Bologna hanno suscitato un interesse considerevole e hanno stimolato il confronto fra istituzioni europee e quelle di altri continenti su una serie di temi, fra i quali figurano il riconoscimento dei titoli, i vantaggi della collaborazione basata su accordi di partenariato, la mutua fiducia e conoscenza, e i valori fondamentali del Processo di Bologna. Riconosciamo inoltre che alcuni paesi di altre parti del mondo hanno compiuto sforzi per avvicinare i loro sistemi all'architettura dell'istruzione superiore delineata dal Processo di Bologna.

2.20 Adottiamo la strategia "Lo Spazio europeo dell'istruzione superiore in un contesto globale" e intendiamo proseguire il nostro impegno in alcuni settori strategici: migliorare l'informazione sullo Spazio europeo dell'istruzione superiore e promuoverne l'attrattività e la competitività; rafforzare la cooperazione fondata sul partenariato; intensificare il dialogo sulle politiche; migliorare il riconoscimento dei titoli. Tale impegno dovrebbe essere visto in relazione alle indicazioni contenute nelle "Linee guida per la qualità nell'erogazione dell'istruzione superiore transnazionale" dell'Ocse/Unesco.

3. Priorità per il 2009

3.1 Nei prossimi due anni conveniamo di concentrarci sul completamento delle linee di azione già concordate, incluse le priorità già affermate del sistema a tre cicli, dell'assicurazione della qualità, del riconoscimento dei titoli accademici e dei periodi di studio. Ci concentreremo in particolare sulle seguenti aree di azione.

Mobilità

3.2 Nei rapporti nazionali per il 2009 riferiremo sulle azioni intraprese a livello nazionale per promuovere la mobilità degli studenti e dei docenti, inclusi i provvedimenti assunti per una futura valutazione. Ci concentreremo sulle principali sfide nazionali indicate nel paragrafo 2.3.

Concordiamo inoltre sull'obiettivo di creare una rete di esperti nazionali per uno scambio di informazioni finalizzato all'identificazione e al superamento degli ostacoli relativi alla portabilità delle borse di studio e dei prestiti.

Dimensione sociale

3.3 Analogamente, riferiremo sulle politiche e sulle strategie nazionali relative alla dimensione sociale, inclusi i piani d'azione e i provvedimenti assunti per valutarne l'efficacia. Inviteremo tutti i portatori di interesse a partecipare e a sostenere tali attività a livello nazionale.

Raccolta dati

3.4 Riconosciamo la necessità di migliorare la disponibilità di dati sulla mobilità e sulla dimensione sociale in tutti i paesi aderenti al Processo di Bologna. Pertanto chiediamo alla Commissione Europea (Eurostat) di elaborare congiuntamente a Eurostudent degli indicatori e dei dati comparabili e affidabili, allo scopo di valutare i progressi fatti nel perseguimento degli obiettivi generali della dimensione sociale e della mobilità degli studenti e dei docenti in tutti i paesi coinvolti nel Processo di Bologna. I dati in questo ambito dovrebbero riguardare l'equità nella partecipazione all'istruzione superiore e l'occupabilità dei laureati. Il compito descritto dovrebbe essere realizzato insieme al Gruppo dei seguiti di Bologna e un rapporto dovrebbe essere presentato alla Conferenza ministeriale del 2009.

Occupabilità

3.5 A seguito dell'introduzione del sistema di titoli su tre cicli, chiediamo al Gruppo dei seguiti di Bologna di esaminare in maggiore dettaglio come si possa migliorare l'occupabilità per i titoli rilasciati in ciascuno dei tre cicli e anche nel contesto dell'apprendimento permanente. Ciò richiederà il coinvolgimento di tutti i portatori di interesse. I governi e le istituzioni di istruzione superiore dovranno comunicare con maggiore chiarezza ai datori di lavoro e agli altri portatori di interesse le motivazioni e i principi che sono alla base delle riforme. Agiremo di concerto con i nostri governi per garantire che le opportunità di impiego e la struttura delle carriere nella pubblica amministrazione siano del tutto compatibili con il nuovo sistema di titoli accademici. Raccomandiamo vivamente alle istituzioni di istruzione superiore di coinvolgere sempre di più i datori di lavoro - attraverso partenariati e collaborazioni strutturate - nel processo di innovazione curricolare basato sui risultati di apprendimento attesi.

Lo Spazio europeo dell'istruzione superiore in un contesto globale

3.6 Chiediamo al Gruppo dei seguiti di Bologna di presentarci entro il 2009 una relazione sugli sviluppi complessivi in questo settore a livello europeo, nazionale e istituzionale. Tutti i portatori di interesse hanno un proprio ruolo al riguardo, entro i rispettivi ambiti di responsabilità. Nel riferire sull'attuazione della strategia per lo Spazio europeo dell'istruzione superiore in un contesto globale, il Gruppo dei seguiti di Bologna dovrebbe tenere conto di due priorità: primo, migliorare le informazioni disponibili sullo Spazio europeo dell'istruzione superiore sviluppando il sito internet del Segretariato di Bologna e facendo tesoro del "Manuale per l'attuazione del Processo di Bologna" dell'EUA; secondo, migliorare il riconoscimento dei titoli dei paesi terzi. Invitiamo le istituzioni di istruzione superiore, i centri Enic/Naric e le altre autorità competenti in materia di riconoscimento

all'interno dello Spazio europeo a valutare i titoli provenienti da altre parti del mondo con la stessa apertura mentale con cui auspicherebbero che venissero valutati altrove i titoli europei, e di fondare tale riconoscimento sui principi della Convenzione di Lisbona.

Verifica (Stocktaking)

3.7 Chiediamo al Gruppo dei seguiti di Bologna di proseguire il processo di verifica, sulla base dei rapporti nazionali, in tempo utile per la nostra Conferenza ministeriale del 2009. Da tale processo ci attendiamo un ulteriore sviluppo dell'analisi qualitativa, con particolare riferimento alla mobilità, al Processo di Bologna in un contesto globale e alla dimensione sociale. I temi presi in considerazione nel processo di verifica dovrebbero continuare a includere il sistema dei titoli accademici e l'occupabilità dei laureati, il riconoscimento dei titoli e dei periodi di studio, l'assicurazione della qualità - in tutti i suoi aspetti - secondo gli Standard e linee guida dell'ENQA. Al fine di promuovere la centralità dell'apprendimento e una progettazione dei curricula basata sui risultati di apprendimento attesi, il prossimo Rapporto di verifica dovrebbe prendere in considerazione in modo integrato anche i Quadri dei titoli, i risultati dell'apprendimento, i crediti, l'apprendimento permanente e il riconoscimento dell'apprendimento pregresso.

4. Guardando al 2010 e oltre

4.1 Dal momento che lo Spazio europeo dell'istruzione superiore continua a svilupparsi e a rispondere alle sfide della globalizzazione, prevediamo che la necessità di collaborare continuerà ben oltre il 2010.

4.2 Siamo decisi a cogliere il 2010, che segnerà il passaggio dal Processo di Bologna allo Spazio europeo dell'istruzione superiore, come occasione imperdibile per riaffermare il nostro impegno a favore dell'istruzione superiore, che consideriamo essenziale per rendere le nostre società sostenibili a livello nazionale ed europeo. Considereremo il 2010 come un'opportunità per riformulare la visione che ci ha spinti nel 1999 a mettere in moto il Processo di Bologna e a creare uno Spazio europeo dell'istruzione superiore fondato su valori e visioni che vadano ben oltre le strutture e gli strumenti. Faremo in modo che il 2010 rappresenti l'occasione per indirizzare i nostri sistemi di istruzione superiore verso un percorso che vada al di là delle questioni contingenti e li renda idonei ad affrontare le sfide decisive per il nostro futuro.

4.3 Chiediamo al Gruppo dei seguiti di Bologna di riflettere su come potrebbe svilupparsi lo Spazio europeo dell'istruzione superiore dopo il 2010 e di riferirci su questo tema nel prossimo incontro ministeriale del 2009. Tale riflessione dovrebbe anche contenere proposte per la realizzazione di strutture di sostegno adeguate, considerando che gli attuali accordi informali di collaborazione stanno funzionando bene e hanno prodotto trasformazioni mai verificatesi in precedenza.

4.4 Prendendo spunto dai precedenti Rapporti di verifica, dai rapporti "Trends V" (EUA) e "Bologna with Student Eyes" (ESIB), invitiamo il Gruppo dei seguiti di Bologna a prevedere per il 2010 la

preparazione, in collaborazione con i membri consultivi, di un rapporto che comprenda anche una valutazione indipendente sui progressi complessivi del Processo di Bologna nell'intero Spazio europeo dell'istruzione superiore a partire dal 1999.

4.5 Deleghiamo al Gruppo dei seguiti di Bologna la decisione sulla natura, i contenuti e la sede di un eventuale incontro ministeriale nel 2010. La decisione dovrà essere presa entro la prima metà del 2008.

4.6 Il nostro prossimo incontro sarà ospitato dai paesi del Benelux e si svolgerà a Leuven/Louvain-la-Neuve il 28-29 aprile 2009.